

CCNI mobilità scuola 2025-2028: sottoscritta l'ipotesi di contratto integrativo. Le novità

Superamento dei vincoli con ampliamento delle deroghe, aumento delle garanzie individuali, riconoscimento continuità e valorizzazione del servizio a tempo determinato, estensione fino a 15 province per le domande Ata

29/01/2025

Mercoledì 29 gennaio 2025 si è concluso il lungo negoziato sul rinnovo del CCNI mobilità del **personale docente, educativo e ATA** concernente gli anni scolastici 2025/2026 - 2026/2027 - 2027/2028.

È stato un lavoro complesso che, come FLC CGIL abbiamo condotto in prima linea sia dal punto di vista propositivo che tecnico-operativo, e dove non sono mancati momenti di contrasto molto duri per superare alcuni blocchi pregiudiziali da parte dell'amministrazione tesi a richiamare la radicale applicazione del dettato di legge.

L'intera revisione ha consentito **un importante aggiornamento del testo**, al fine di ri-allineare i contenuti con le novità intervenute negli ultimi anni, con il [CCNL 2019/2021](#) sottoscritto il 18 gennaio 2024 che delega la materia alla contrattazione integrativa, e con i processi in atto sui territori come il dimensionamento della rete scolastica.

La maggior parte delle richieste che la FLC CGIL ha avanzato, è stata soddisfatta e questo lo portiamo a casa come risultato importante per il nostro sindacato e per la risposta che riusciamo a dare a chi si è affidato a noi in termini di rappresentanza.

Ridotti ai minimi termini, grazie alla fermezza della FLC CGIL, i punti da attribuire a chi ha svolto l'attività di tutor/orientatore e in applicazione del decreto Caivano: si assegneranno a compimento del triennio e solo per i trasferimenti a domanda volontaria. Nel caso del tutor/orientatore, la **proposta iniziale** del Ministero **prevedeva una super-valutazione del punteggio** (6 punti per anno più 6 punti per il corso di formazione) attribuibili a tutti i movimenti con effetto immediato dall'anno in corso, volontà **su cui c'è stato un chiaro dietro-front** nella fase finale della trattativa.

Il **vincolo di permanenza** previsto e confermato dalla legge vigente per docenti e funzionari EQ neo-assunti, su cui la delegazione ministeriale non aveva il mandato a desistere, **è stato ulteriormente ridimensionato**: oltre all'estensione delle **deroghe per figli fino a 16 anni e genitori ultrasessantacinquenni**, è stata ottenuta la possibilità di calcolare, per i docenti, l'anno svolto a tempo determinato finalizzato al ruolo e gli anni in cui il periodo di formazione e prova è stato differito o svolto con esito negativo, mentre per i funzionari EQ si fa rientrare l'anno di servizio come neo-assunti se seguito da conferma della sede.

Importante è l'**incremento del punteggio attribuito al pre-ruolo** nella tabella di valutazione dei docenti per la mobilità d'ufficio, che arriverà ad equiparazione con quello già previsto per la mobilità volontaria nell'arco del triennio. Un segnale che mira alla **piena valorizzazione** del servizio prestato con il contratto a tempo determinato.

In quanto al personale ATA una [dichiarazione congiunta](#), MIM e sindacati, **impegna le parti a fare analoga operazione** nel momento in cui l'applicazione dei nuovi ordinamenti professionali sarà andata a regime.

Riguardo alla **mobilità intercompartimentale**, materia non di competenza del tavolo contrattuale, il MIM, su richiesta di parte sindacale, si è impegnata a **verificare la fattibilità sul piano politico e normativo** della possibilità di estenderla al personale scolastico, con le dovute garanzie a salvaguardia delle specificità professionali.

Confermiamo che questo CCNI, ha molti punti di avanzamento, una maggiore chiarezza nella formulazione e una **grande attenzione alle tutele individuali**: la [scheda sintetica](#) in allegato opera una descrizione più dettagliata delle novità introdotte nel raffronto con il precedente contratto.

A breve renderemo disponibili diversi **materiali di supporto** ed un fascicolo di approfondimento nello speciale mobilità sul nostro sito.

Per i termini e le modalità di presentazione delle domande relative all'a.s. 2025/2026 occorre attendere la pubblicazione dell'annuale Ordinanza ministeriale.

Pensioni scuola: quota 103, opzione donna, ape sociale e proroga a 67 anni del limite ordinamentale per accedere alla pensione

Imminente la pubblicazione della nota attuativa delle disposizioni previste dalla Legge di Bilancio 2025. Le domande entro il 28 febbraio

30/01/2025

Si è tenuto giovedì 30 gennaio 2025 presso il Ministero dell'Istruzione l'incontro di informativa sindacale relativo alle indicazioni operative sulle istanze di **cessazioni dal servizio del personale scolastico dal 1° settembre 2025**, a seguito delle disposizioni introdotte dalla [Legge di Bilancio 2025](#).

La circolare, condivisa con l'Inps, precisa quanto segue:

1. **"Opzione donna"**. Possono presentare istanza le lavoratrici che entro il 31 dicembre 2024 abbiano maturato un'anzianità contributiva pari o superiore a 35 anni e un'età anagrafica di almeno 61 anni, ridotta di un anno per ogni figlio nel limite massimo di due anni e al ricorrere di una delle seguenti condizioni: assistenza ex articolo 3, comma 3, legge 5 febbraio 1992, n. 104, oppure riduzione capacità lavorativa con invalidità civile pari o superiore al 74%. **L'istanza di cessazione potrà essere presentata su "Polis - istanze on line" entro il 28 febbraio 2025.**
2. **"Quota 103"**. Possono presentare l'istanza le lavoratrici e i lavoratori al raggiungimento, entro il 31 dicembre 2025, di un'età anagrafica di almeno 62 anni e di un'anzianità contributiva minima di almeno 41 anni. La norma prevede, altresì, che per coloro che maturano i requisiti nell'anno 2025 il trattamento di pensione anticipata sia determinato secondo le regole di calcolo del sistema contributivo. L'assegno di pensione anticipata, inoltre, sarà riconosciuto per un valore lordo mensile massimo non superiore a quattro volte il trattamento minimo fino al compimento dell'età per la pensione di vecchiaia, raggiunta la quale verrà messo in pagamento l'intero importo della pensione. **L'istanza di cessazione potrà essere presentata su "Polis - istanze on line" entro il 28 febbraio 2025.**
3. **"Ape sociale"**. Anche per il 2025 è previsto l'accesso a tale beneficio al compimento dell'età anagrafica minima di 63 anni e 5 mesi per le lavoratrici e lavoratori dipendenti che si trovino in una delle seguenti condizioni: assistenza ex articolo 3, comma 3, legge 5 febbraio 1992, n. 104, oppure riduzione capacità lavorativa con invalidità civile pari o superiore al 74% con 30 anni di anzianità contributiva, o che svolgono attività c.d. gravose (nel settore scuola docenti di scuola dell'infanzia e primaria) con minimo 36 anni di anzianità contributiva. **La domanda di dimissioni, in formato cartaceo, potrà essere presentata entro il 31 agosto**
4. **2025.**
Le lavoratrici che hanno presentato domanda di cessazione per opzione donna e che

presenteranno anche la domanda di riconoscimento delle condizioni per l'accesso all'APE sociale, esclusivamente entro e non oltre il 31 marzo 2025 (cosiddetto 1° scrutinio 2025), potranno – previo riconoscimento del diritto da parte dell'Inps – comunicare tempestivamente alla competente struttura territoriale dell'INPS la rinuncia alla domanda di pensionamento opzione donna eventualmente già presentata.

4. **Abrogazione limite ordinamentale a 65 anni.**
- a) Coloro che, compiendo 65 anni entro il 31 agosto 2025 con un'anzianità contributiva di 41/42 anni e 10 mesi, non abbiano fatto richiesta di cessazione entro il 21 ottobre 2024, hanno facoltà di presentare l'istanza, alla luce dell'abrogazione della norma che obbligava le Amministrazioni a risolvere unilateralmente il rapporto di lavoro con i dipendenti in possesso di tali requisiti.
- b) Hanno facoltà di revocare l'istanza di cessazione dal servizio presentata entro il 21 ottobre 2024, coloro che, in base alla nuova normativa, intendano beneficiare, con la prosecuzione dell'attività lavorativa oltre i 41/42 anni e 10 mesi, dell'accreditamento in busta paga dei contributi previdenziali.
- Le istanze possono essere presentate, al di fuori della piattaforma POLIS, per il tramite dell'istituzione scolastica di titolarità, all'Ufficio scolastico territoriale di competenza entro il 28 febbraio 2025.**

La FLC CGIL, prendendo atto delle novità normative, ha chiesto di specificare nella circolare alcuni importanti aspetti. In particolare:

- La possibilità di fruire delle misure incentivanti (trattenimento in busta paga dei contributi previdenziali) in caso di permanenza in servizio al raggiungimento dei requisiti "quota103".
- La nullità di eventuali atti di collocamento a riposo d'ufficio per raggiungimento, nel corso del 2025, del precedente limite ordinamentale, oggi abrogato.
- Il diritto, qualora non si produca istanza di cessazione ai sensi del precedente punto 4 lettera a), ad accedere alle misure incentivanti per la permanenza in servizio.
- Indicazione delle condizioni che potrebbero determinare da parte dell'Amministrazione il trattenimento in servizio dei dipendenti dopo i 67 anni d'età anagrafica.

Si ritiene inoltre opportuno che venga fornito alle lavoratrici e ai lavoratori un fac-simile per ciascuna delle tipologie di istanze da presentare al di fuori della piattaforma Polis.

L'amministrazione si è riservata di valutare le richieste e, rappresentando l'urgenza di diffondere al più presto la circolare illustrata, si è impegnata riaprire il confronto con l'Inps al fine di poter fornire i chiarimenti proposti, eventualmente in una successiva nota.

Pensionamenti personale scolastico: pubblicata la nota attuativa delle disposizioni previste dalla Legge di Bilancio 2025

Le principali novità riguardano i lavoratori e le lavoratrici interessati agli effetti dell'abrogazione del limite ordinamentale a 65 anni per l'accesso alla pensione.

31/01/2025

È stata pubblicata la [circolare ministeriale 25316 del 31 gennaio 2025](#) recante " Cessazioni dal servizio del personale scolastico dal 1° settembre 2025, a seguito delle disposizioni introdotte dall'art. 1, commi da 161 a 184, della legge 30 dicembre 2024 n. 207. Indicazioni operative"

La nota conferma sostanzialmente quanto riferito in sede di [informativa sindacale](#). Sono stati **accolte alcune richieste di chiarimento avanzate dalla FLC CGIL**. In particolare:

- la possibilità di fruire delle misure incentivanti (trattenimento in busta paga dei contributi previdenziali) in caso di permanenza in servizio al raggiungimento dei requisiti “quota103”.
- La nullità di eventuali provvedimenti di collocamento a riposo d’ufficio del personale che, in base alla normativa previgente alla Legge di Bilancio, avrebbe raggiunto nel 2025 il limite ordinamentale per la cessazione dal servizio.

L'amministrazione ha inoltre rappresentato che sono in corso interlocuzioni con l'INPS al fine di approfondire alcuni aspetti di rilevanza e che, all'esito, seguiranno ulteriori indicazioni operative.

Conferma dei docenti di sostegno su richiesta delle famiglie: la FLC CGIL darà battaglia

Un provvedimento iniquo, demagogico e inadeguato: semplificare non significa violare trasparenza delle procedure, diritti dei lavoratori precari e svalutare il sistema di istruzione mercificandone la funzione educativa e didattica

30/01/2025

Il 30 gennaio 2025 il Ministero dell'Istruzione ha convocato le organizzazioni sindacali per illustrare la bozza del decreto ministeriale che dà attuazione all'art. 8 del DL 71/2024 “Misure finalizzate a garantire la continuità dei docenti a tempo determinato su posto di sostegno”

Il decreto stabilisce che, previa richiesta della famiglia avallata dal Dirigente Scolastico, al docente in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno agli alunni con disabilità possa essere proposta la conferma, con precedenza assoluta rispetto al restante personale a tempo determinato, sul medesimo posto assegnatogli nel precedente anno scolastico. Tale procedura si potrà applicare anche ai docenti privi di specializzazione.

Procedura

La procedura finalizzata alla conferma sui posti di sostegno prevede che, entro il **31 maggio 2025**, il dirigente scolastico acquisisca l'eventuale richiesta di continuità del docente di sostegno da parte della famiglia e, valutata la sussistenza delle condizioni per procedere alla conferma del docente nell'interesse del discente, ne comunica l'esito all'Ufficio territorialmente competente, al docente interessato e alla famiglia entro il **15 giugno 2025**.

Qualora ricorrano le condizioni per la conferma, nell'ambito della presentazione delle istanze finalizzate all'attribuzione degli incarichi a tempo determinato per l'anno scolastico 2025/2026, il docente **esprime la volontà di essere confermato con precedenza assoluta**.

L'Ufficio territorialmente competente, dopo aver svolto tutte le operazioni relative al personale a tempo indeterminato, verifica la disponibilità del posto e accerta il diritto alla nomina nel contingente complessivo dei posti disponibili per l'anno scolastico 2025/2026 da parte del docente interessato.

Il docente è confermato con precedenza assoluta rispetto alle operazioni informatizzate di individuazione dei destinatari delle supplenze sul posto assegnato l'anno precedente.

Le conferme sono disposte improrogabilmente entro il **31 agosto 2025**.

Eventuali disponibilità acquisite dopo questa data non sono prese in considerazione ai fini della procedura di conferma.

I docenti per i quali è stata disposta la conferma non partecipano alle operazioni di conferimento degli incarichi a tempo determinato comprese le procedure di interpello.

Destinatari

- docenti in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità;
- docenti privi del titolo di specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità che siano inseriti nella seconda fascia delle GPS per il relativo grado;
- docenti privi del titolo di specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità che nell'anno scolastico 2024/2025 abbiano svolto servizio su tale tipologia di posto in quanto individuati sulla base della procedura di cui all'articolo 12, comma 9, dell'Ordinanza 88/2024 e cioè attraverso lo scorrimento delle GAE e, in subordine, delle GPS, limitatamente agli aspiranti non inclusi nelle GPS di sostegno del grado relativo, sulla base della migliore collocazione di fascia col relativo miglior punteggio.

La procedura di conferma può essere proposta esclusivamente alle categorie di personale in servizio a tempo determinato nell'anno scolastico 2024/2025 con supplenze su posti vacanti e disponibili al 31 agosto o supplenze temporanee sino al termine delle attività didattiche su posti non vacanti ma di fatto disponibili, resisi tali entro la data del 31 dicembre e fino al 30 giugno.

LE NOSTRE RICHIESTE E OSSERVAZIONI

La FLC CGIL ritiene **molto grave tale intervento normativo** in quanto si tratta di un provvedimento, lesivo della trasparenza delle procedure di reclutamento, che rischia fortemente di limitare la libertà di insegnamento, secondo una idea di scuola come servizio a domanda individuale svalutandone la funzione educativa e didattica.

Tale norma, inoltre, rende manifesta la totale inadeguatezza e incapacità del ministero di dare continuità all'offerta formativa attraverso la stabilità e continuità degli organici di sostegno e la soluzione produrrà il solo risultato di generalizzare il lavoro precario sottoponendolo a una nuova ricattabilità.

La FLC CGIL denuncia da tempo le tante criticità che inficiano il processo di inclusione degli alunni e delle alunne con disabilità e che consolidano in questo settore un livello inaccettabile di precarietà, pertanto ritiene prioritario un intervento serio e di prospettiva per garantire continuità educativa agli alunni con disabilità e continuità lavorativa ai docenti di sostegno.

Tale obiettivo è concretizzabile con la progressiva stabilizzazione dei posti in deroga, l'implementazione dell'offerta formativa dei percorsi di specializzazione, favorendo l'accesso, riducendone i costi, adeguandola al fabbisogno regionale.

La FLC CGIL ha chiesto espressamente al Ministero di chiarire alcuni aspetti del decreto:

- definire in cosa consista "la sussistenza delle condizioni per procedere alla conferma del docente" da parte del dirigente scolastico, tema che richiama valutazioni di natura soggettiva e arbitraria;
- ribadire con maggiore chiarezza che nessuna conferma potrà essere operata dalle istituzioni scolastiche al di fuori delle procedure di nomina dei supplenti gestite a livello di ambito territoriale;
- prevedere espressamente che vi sia una pubblicazione trasparente dell'elenco delle nomine effettuate mediante conferma del supplente.

Per tutte queste ragioni la FLC CGIL ha già espresso in tutte le sedi la propria contrarietà al provvedimento e si opporrà in ogni modo, nei tavoli di confronto con l'amministrazione, **con ogni forma di mobilitazione e fino alle sedi giudiziarie.**

Elezioni RSU. Alcuni sindacati promettono in cambio del voto ricchi premi e cotillons

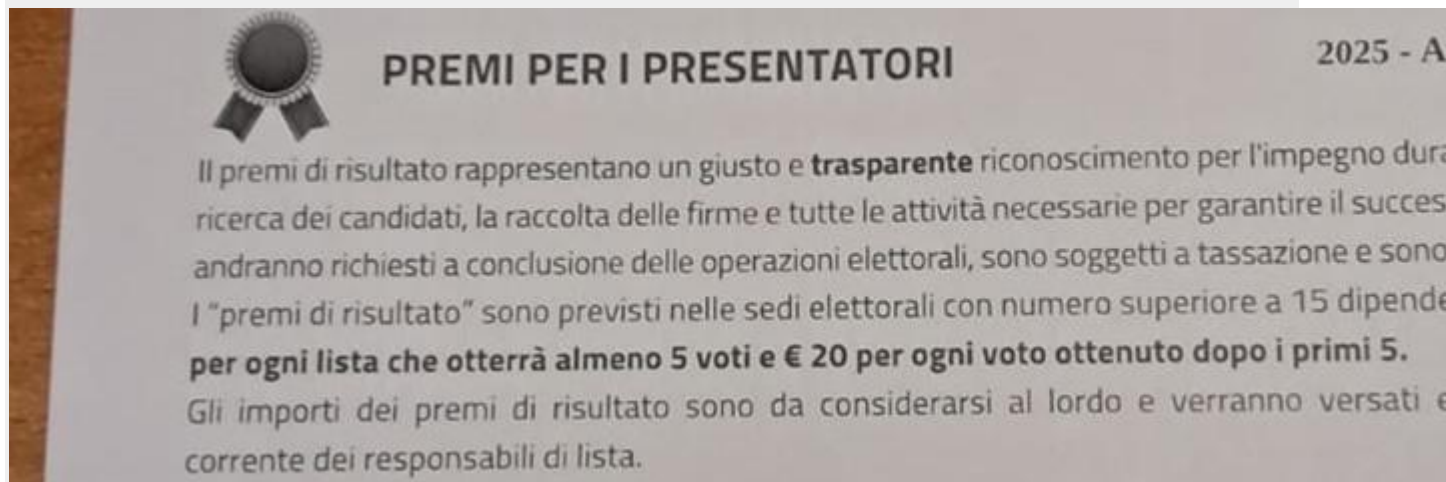
Una scarpa per almeno 5 voti, l'altra per ogni voto successivo ai cinque. La scarpa in dono è uno scherzo, ma la compravendita del voto non lo è. Alcuni sindacati infatti lavorano proprio così: la RSU non come valore e impegno ma come valore di scambio, come oggetto di mercato

30/01/2025

Giungono dai posti di lavoro notizie che, secondo la sensibilità di ciascuno di noi, possono ben essere definite grottesche, esilaranti, inquietanti.

Ma forse tutte e tre queste caratteristiche possono essere rinvenute nei fatti di cui di seguito parliamo.

C'è chi si è spinto a far circolare volantini in cui si promettono: premi per chi si candida (inserimento in un piano sanitario del valore di 60 euro); premi "di risultato" per i presentatori di lista (200 euro per ogni lista che riceverà 5 voti almeno e altri 20 euro per ogni voto oltre i cinque); regalo di benvenuto per chi si iscrive (un buono spesa del valore di 48 euro) e poi assicurazioni e polizze variamente modulate.



Plasticamente, nella sua volgare materialità, questo modo di fare campagna elettorale degrada il voto – che rappresenta per le democrazie la più alta espressione della libera volontà del cittadino, nel nostro caso, del lavoratore – a oggetto di scambio quantificato in denaro, oppure in titoli oppure in favori di varia natura.

Tutto è merce per alcuni sindacati. E anche accreditate organizzazioni indulgono a queste pratiche "simoniache".

Sindacato etimologicamente significa "giustizia" "insieme" e dà il senso, il motivo la ragione ultima di militare in una organizzazione e di quali dovrebbero essere le sue finalità. Ma, chiediamoci: merita l'organizzazione che degrada l'attività di rappresentanza a mercimonio tale glorioso appellativo?

Il voto non va a mercato.

La FLC CGIL, forte dei suoi valori e della sua tradizione, non mancherà di denunciare politicamente e non solo, queste prassi, propriamente in uso nell'antica Roma dove "il cliente" riceveva "la sportula" in cambio del voto.